

COMUNE DI FIESCO

PROVINCIA DI CREMONA

PARERE SU RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI

OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione giunta ad oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui anno 2017”.

IL REVISORE UNICO

VISTA la proposta deliberativa di G.C. di cui all’oggetto, trasmessa a questo revisore con richiesta di parere ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), punto 2), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

VISTI i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

VISTI, in ordine al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL): artt. 175, 227, comma 5, lettera c), e 228, comma 3;
- il D.Lgs. n. 118/2011 articolo 3, comma 4;
- l’Allegato 4/2 (principio contabile n.2): punti 8.10, 9.1 e 11.10;

DATO ATTO CHE, in base alle disposizioni citate, il riaccertamento ordinario è effettuato con deliberazione di giunta comunale corredata dal parere dei revisori dei conti;

CHE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è una operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle proprie posizioni debitorie e creditorie, alla luce del “PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA”;

CHE, alla luce di tale principio, potranno essere conservate esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell’Ente, mentre dovranno essere eliminate (ovvero cancellate e/o reimputate) tutte quelle posizioni prive del carattere di esigibilità/scadenza alla data del 31 dicembre 2017;

ATTESO CHE, qualora il bilancio di previsione sia stato già approvato, il riaccertamento ordinario genera una sua contestuale variazione, al fine di inserire nello stesso le reimputazioni di entrate e di spese ad esercizi futuri e, nei casi previsti dal principio contabile n.2 (punto 5.4), di procedere alla costituzione/movimentazione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.);

RILEVATO CHE a seguito del riaccertamento ordinario dovrà’ essere individuato il nuovo valore del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in considerazione dell’importo riaccertato dei residui attivi e passivi, sulla base della percentuale del non riscosso negli ultimi cinque esercizi (rapporto tra incassi in conto residui e residui attivi all’inizio di ogni anno):

1. calcolando la media fra il rapporto del riscosso a residuo e i residui iniziali per i 5 anni precedenti;

2. applicando per la quantificazione il complemento a 100 della percentuale calcolata;

Al Revisione unico è stata sottoposta la bozza di deliberazione di Giunta cui sono allegati i prospetti relativi alla proposte di variazione necessarie alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili.

Risultano inoltre allegati i seguenti elementi utili per la predisposizione del parere:

1. Il prospetto riepilogativo attestante gli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte;
2. I Prospetti relativi alle proposte di variazione residui attivi e passivi ;
3. Il prospetto dell'equilibrio economico-finanziario 2017-2019;
4. Il prospetto relativo al monitoraggio saldo di finanza pubblica art. 1 Legge 232/2016, comma 469;
5. Il prospetto delle variazioni al FPV bilancio 2017;

Atteso che in conformità, al p.to n. 9 del principio n. 4/2 della competenza finanziaria potenziata ed al principio contabile generale n. 9 della prudenza, la ricognizione dei residui attivi e passivi deve essere diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio,

il Servizio economico finanziario ha condotto, in collaborazione con i responsabili dei diversi servizi, un'approfondita analisi dei valori relativi agli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa che ha permesso di stilare una situazione aggiornata della consistenza dei residui provenienti dalla competenza 2017 e dagli esercizi precedenti; da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017.

Dai prospetti di proposta di variazione allegati alla bozza di G.C. emerge quanto segue:

Variazioni residui di spesa		
Settore economico finanziario	-€	45.748,92
Settore polizia locale	-€	758,01
Settore amministrativo	-€	9.168,43
Settore LPP	-€	9.819,77
Settore socio assistenziale	-€	16.219,60
Totale	-€	81.714,73

Variazioni residui di entrata		
Settore economico finanziario	-€	55.969,69
Settore polizia locale	€	-
Settore amministrativo	-€	1.725,93
Settore LPP	-€	1.659,04
Settore socio assistenziale	-€	6.541,00
Totale	-€	65.895,66

Relativamente ai succitati allegati, il revisore osserva che sarebbe consigliabile che tali documenti evidenziassero le ragioni di fatto e di diritto che giustificano ciascuna variazione, al fine di offrire all'organo esecutivo le informazioni necessarie per le decisioni in merito.

Circa le variazioni al fondo pluriennale vincolato viene allegato il prospetto riepilogativo relativo già allegato ed approvato con deliberazione della Giunta N.13 del 02-02-2018.

L'organo di revisione ha inoltre verificato che le variazioni suddette permettono comunque di mantenere l'equilibrio di bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale, come risulta dall'apposito prospetto predisposto dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario Sig.ra Zucchi Saveria.

Si attesta infine che risulta allegato il prospetto inerente il monitoraggio del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 469 dell'articolo 1 della legge 11/12/2016, n. 232.

Considerato pertanto che il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2017 rispettano la vigente normativa siccome sopra richiamata;

VERIFICATA la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2017;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO pertanto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni sopra citate;

Tutto ciò premesso;

FORMULA

Ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, parere favorevole sulla proposta di deliberazione di G.C. avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017.

Pavia, 14.03.2018

IL REVISORE UNICO

Dott. Rino Lanzi